

## PROVINCIA DI PISTOIA

Estratto dal Protocollo delle Deliberazioni della Giunta Provinciale

-----

Adunanza del 15 SETTEMBRE 2004

L'anno Duemilaquattro, il giorno Quindici del mese di Settembre, alle ore 16,00, si è riunita la Giunta Provinciale, presenti:

1. GIANFRANCO VENTURI		- Presidente
2. GIOVANNI ROMITI	ASSENTE	- Assessore
3. MAURO MARI		- Assessore
4. GIOVANNA ROCCELLA	ASSENTE	- “
5. CRISTINA DONATI		- “
6. LUIGI GIORGETTI		- “
7. DANIELA GAI		- “
8. NICOLA RISALITI		- “
9. FLORIANO FROSETTI		- “

Partecipa il Vice Segretario Generale Dr.ssa Manuela Nunziati

---

---

Affissa all'Albo Pretorio il 16 SETTEMBRE 2004 e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
F.to Nunziati

---

---

OMISSIS

-----

OGGETTO

PROGETTO “SCUOLA E ATTIVITA’ MOTORIA”. APPROVAZIONE.

---

**Allegati: 2**

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

DEL 15 SETTEMBRE 2004 N. 162

OGGETTO: PROGETTO "SCUOLA E ATTIVITA' MOTORIA". APPROVAZIONE.

L'Assessore Floriano Frosetti illustra e sottopone all'approvazione della Giunta Provinciale l'allegata proposta formulata, previa istruttoria, dal responsabile del procedimento Dr.ssa Sonia Soldani;

Preso atto che la proposta è corredata del parere di regolarità tecnica formulato dal Dirigente del Servizio Cultura, Sport, Pari Opportunità e Progetti speciali Dr.ssa Sonia Soldani, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18.8.2000, n. 267;

Ritenuto di dover provvedere al riguardo

### LA GIUNTA PROVINCIALE

Preso atto della relazione illustrata e proposta in ordine a tutto quanto sopra dal relatore, valutata e considerata la suddetta relazione-proposta e ritenuto di dover disporre a riguardo nell'ambito della propria potestà decisionale così come specificato nel successivo dispositivo;

Con votazione unanime palese

### D E L I B E R A

- 1) Di approvare l'allegata proposta di pari oggetto, quale parte integrante del presente atto, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute e in ordine alle determinazioni nella stessa specificate;
- 2) Di trasmettere copia della presente deliberazione al Servizio Cultura e Sport per i provvedimenti connessi e conseguenti di attuazione, mediante pubblicazione sul sito INTERNET [www.provincia.pistoia.it](http://www.provincia.pistoia.it);
- 3) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000;
- 4) Di trasmettere il presente atto all'Ufficio Archivio per la pubblicazione a norma di legge.

PER ESTRATTO DAL VERBALE  
Il Vice Segretario Generale

## **Provincia di Pistoia**

Piazza San Leone, 1 - 51100 Pistoia cod. fisc. e p. IVA 00236340477 - c/cp. n. 14028518

**PROPOSTA DI DELIBERA E PARERE AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL DLGS. 267/2000.**

**OGGETTO : Progetto "Scuola e attività motoria". Approvazione.**

Viste le indicazioni fornite dall'Assessore allo Sport, Floriano Frosetti;

Vista l'istruttoria dell'Ufficio Sport;

Premesso che:

- con Deliberazione G.P. n. 163 del 23 .9.2003 è stato approvato il progetto provinciale "Scuola, attività motoria e sport", che aveva, tra le varie finalità, quella di promuovere una progettualità coordinata di interventi in materia di attività motorie e sportive portate avanti sia dai Comuni che dalle scuole del territorio;
- suddetto bando stabiliva, oltre a finalità e obiettivi, l'articolazione del progetto, gli strumenti attuativi e i criteri di finanziamento;
- per l'anno scolastico 2003/2004 sono stati presentati n. 10 progetti sia da parte dei Comuni sia delle scuole;
- con Determinazione dirigenziale n. 1272 del 12.8.03 si è provveduto a impegnare e successivamente a liquidare i contributi stanziati per i singoli interventi , tenuto conto della rispondenza di ciascuno agli obiettivi del bando provinciale ed in particolare: qualificazione degli istruttori impiegati , durata temporale, carattere multidisciplinare, numero alunni coinvolti, spesa complessiva;

Visto che il progetto provinciale, approvato con Deliberazione G.P. n. 163/2003, avendo un carattere sperimentale , ha evidenziato la necessità di una serie di modifiche e integrazioni al fine di permettere una migliore gestione del progetto stesso;

Visto che l'Ufficio Sport ha avanzato una proposta che tiene conto delle diverse problematiche emerse e che introduce alcuni cambiamenti e integrazioni rispetto al progetto 2003 e che riguardano:

1. **docenti impiegati:** *personale diplomato ISEF o laureato in scienze motorie che sia impegnato nello svolgimento del progetto o svolga il compito di figura coordinatrice di un team di istruttori assumendo la responsabilità dell'andamento generale del progetto.*
2. **durata complessiva del progetto:** *gli interventi attivati devono avere una durata annuale o comunque prevedere un monte ore minimo annuale di n. 25 ore.*
3. **destinatari:** *alunni dei due cicli della scuola elementare*
4. **soggetti coinvolti e relative competenze:** *i soggetti coinvolti nel progetto sono Amministrazione Provinciale, Amministrazioni Comunali, CONI Comitato Provinciale, Istituti scolastici, Centro servizi Amministrativi, Università.*
5. **strumenti attuativi:** *il progetto provinciale prevede come strumenti attuativi la stipula di protocolli di intesa e l'istituzione di tavoli tecnici per ogni Comune;*

Visto che la novità più rilevante riguarda il ruolo del Comune, che diventa il punto di snodo programmatico del progetto essendo il soggetto che raccoglie il fabbisogno delle scuole, che invia la richiesta di finanziamento alla Provincia e ne è il destinatario, promotore – insieme alla Provincia - del tavolo tecnico di verifica dei singoli progetti e del protocollo di intesa che definisce più precisamente le competenze dei singoli soggetti;

Visto che:

- la nuova stesura del progetto è stata presentata ai Comuni in riunioni che si sono tenute in data 16 Luglio e 21 Luglio 2004;
- in tali riunioni è stata fissata la data del 31 agosto scorso come termine per presentare eventuali modifiche e/o osservazioni;
- che al 31/8/04 nessuna modifica e/o integrazione è stata inoltrata e che quindi si ritiene di approvare il progetto così come in allegato;

Dato atto che le attività connesse con la presentazione e realizzazione del progetto potranno trovare adeguata copertura di spesa nel PEG, secondo il piano finanziario che verrà specificato con determina dirigenziale;

VISTO che la presente delibera non comporta impegno di spesa, e quindi non viene inoltrata al Servizio Ragioneria per il parere di regolarità contabile e copertura finanziaria, in quanto le singole spese necessarie per il progetto verranno di volta in volta disposte con determinazione del dirigente del servizio competente;

DATO ATTO che il provvedimento è predisposto e formulato in conformità di quanto previsto in materia dalla vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto della procedura.

Si formula quindi la seguente **PROPOSTA DI DELIBERA**

- 1) per tutto quanto esposto in narrativa, di approvare la presentazione del Progetto sopra riportato nella presente delibera dal titolo:


“Progetto provinciale Scuola e Attività Motoria”, dando atto che il medesimo progetto è stato presentato ai Comuni a partire dall’anno scolastico 2004 – 2005;

2) Di rinviare a successivi provvedimenti la eventuale assunzione di impegni di spesa a carico della Provincia.

3) Trasmettere copia della presente deliberazione al Responsabile del Servizio Cultura per i provvedimenti connessi di attuazione, anche ai sensi dell’art. 49, comma 1 del Dlgs. 267/2000.

4) Di dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile ai sensi e con le forme dell’art. 134, comma 4 del Dlgs. 267/2000.

Si esprime parere di regolarità tecnica ai sensi dell’art. 49 comma 1, D.Lgs. 267/2000.

**La Dirigente**  
**Dott.ssa Sonia Soldani**  


## Progetto provinciale “Scuola e Attività Motoria”

### INTRODUZIONE

1. Negli ultimi anni il *pensiero* centrato su “corporeità, movimento, pratica motoria e sportiva” ha subito continue trasformazioni, sia sul piano dei significati culturali, sia su quelli della realizzazione progettuale ed organizzativa;
2. Determinate pratiche sportive, anche a livello giovanile, assumono oggi connotazioni selettive e proiezioni competitive sempre più esasperate, più funzionali al *vincere* che allo *star bene con se e con gli altri*, fattore importante per arginare il fenomeno del disagio giovanile in età scolare;
3. L'avviamento prematuro allo sport, troppo spesso indirizzato solo alla ricerca del *talento*, calpesta sempre più il diritto al gioco, all'apprendimento nelle giuste tappe di età ed alla pratica secondo bisogni e motivazioni soggettive e non imposte dall'adulto.
4. Una corretta pratica motoria e sportiva, specie in età evolutiva, può rappresentare un contributo rilevante in ordine allo sviluppo armonico di tutte le aree della personalità del soggetto fruitore. Tale esperienza educativa, infatti, se ben condotta, può essere rappresentata una risposta significativa e concreta alle molteplici problematiche di ordine sociale, culturale, educativo (*disagio, integrazione, difficoltà di studio, abbandono, ecc.*).
5. La promozione di una rinnovata cultura del movimento e dello sport, non può essere disgiunta dall'attivazione di percorsi formativi per gli operatori del *sistema scolastico e sportivo*. Non può prescindere dal sostegno ad una progettualità innovativa e coerente (tra l'ambito scolastico ed extrascolastico) che induca anche a stabilire migliori collaborazioni tra tutti i soggetti protagonisti (*Ente Locale, Scuola, Università, Coni, Enti di promozione, Associazionismo, ecc.*);
6. Per questo appare opportuno attivare nella nostra provincia una più forte azione di *progettualità coordinata*, che assuma caratteri condivisi e omogenei, in termini di obiettivi, finalità e strumenti di attuazione degli interventi.

### ART. 1 - FINALITÀ

Il progetto provinciale “Scuola e attività motoria” costituisce una precisa scelta amministrativa della Provincia di Pistoia e dei Comuni pistoiesi ed ha lo scopo di

promuovere – tramite l’attivazione di un progetto avente obiettivi condivisi e metodologie di attuazione omogenee - , in particolare fra i bambini che frequentano le scuole elementari, una visione e una pratica dell’ attività motoria e ricreativa, da intendersi come prerequisito essenziale per un corretto avviamento allo sport, i cui valori culturali si integrino con il P.O.F. delle scuole.

Ulteriori finalità specifiche disciplinari saranno espresse in ogni protocollo di intesa sottoscritto dai soggetti partecipanti di cui all’art 10, tenendo in considerazione le finalità generali del progetto stesso.

## **ART. 2 - OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI**

### **ART. 2.1 - Obiettivi generali**

Per gli obiettivi generali del progetto costituiscono priorità:

1. Unire in una “**rete promozionale**” provinciale le amministrazioni comunali che promuovono il progetto, con un coordinamento istituzionale dell’amministrazione provinciale;
2. Attivare una “**rete progettuale**” che faccia da collegamento tra Provincia, Amministrazioni Comunali, le Scuole, l’Ufficio Educazione Fisica del CSA di Pistoia, il CONI;
3. Potenziare la “**rete organizzativa**” provinciale costituita dall’intero associazionismo sportivo locale e scolastico;
4. Stimolare la nascita di una “**rete finanziaria**” locale costituita da Enti, Istituzioni, Fondazioni ed altri soggetti privati, per supportare e diffondere l’attività motoria e sportiva nell’età evolutiva
5. Assicurare alle scuole e agli insegnanti un “**sostegno metodologico didattico**” attraverso l’intervento di esperti esterni (*laureati in scienze motorie, diplomati Isef*) che struttureranno le loro proposte e stimoleranno i processi di apprendimento psicomotorio in una rigorosa valenza ludica.

### **Art. 2.2 - Obiettivi specifici**

Gli obiettivi specifici di questo progetto, fruendo dei contributi contenutistici ed organizzativi apportati dagli organismi sopra indicati, si baseranno sui seguenti fondamenti:

1. Promozione di una educazione motoria che rispetti primariamente le tappe di sviluppo psicofisico del bambino evitando di incorrere nelle dannose conseguenze di un avviamento prematuro alle specialità sportive, tutt'ora molto frequente in età infantile.
2. Maturazione di una condizione psicomotoria completa del bambino dai 5 agli 11 anni che si basi sull'assimilazione dei prerequisiti funzionali e sullo sviluppo di quelli strutturali per una corretta ed armonica definizione del proprio schema corporeo, inteso come rappresentazione mentale dell'immagine di sé in situazioni statiche e dinamiche.
3. Approccio ed avviamento ai fondamentali delle specialità sportive da innestare sul terreno psicomotorio sopra descritto e da modulare alle caratteristiche soggettive di ogni bambino normodotato o disabile.
4. Verifiche sistematiche, da parte degli educatori, del percorso didattico tramite un monitoraggio permanente per una valutazione in itinere del lavoro svolto.
5. Corsi di formazione ed aggiornamento finalizzati all'acquisizione di competenze specifiche e mirate a soggetti delle scuole elementari.

Suddetti obiettivi saranno articolati diversamente per i due cicli didattici:

#### SCUOLE ELEMENTARI – primo ciclo

Nel primo ciclo delle elementari le attività motorie, partendo sempre dall'utilizzazione degli schemi di base, saranno finalizzate primariamente all'assimilazione di prerequisiti funzionali quali la percezione spazio-temporale, la coordinazione globale e segmentarla, la definizione della dominanza laterale, l'equilibrio statico e dinamico ed altri, nonché allo sviluppo di quelli strutturali rappresentati dai dispositivi anatomico-funzionale del corpo umano tra cui l'apparato osteo-muscolare, cardicircolatorio, respiratorio. Le suddette attività si svolgeranno sottoforma di giochi di prodezza che inducono i bambini a confrontarsi con ostacoli e compiti reali e la cui componente sociale si manifesta nel soddisfare il desiderio di misurarsi con gli altri per determinare il proprio valore.

#### SCUOLE ELEMENTARI – secondo ciclo –

L'interesse di queste forme competitive a metà strada tra le condotte egocentriche e la cooperazione, particolarmente ricercate tra i 7 e gli 11 anni, è che esse richiedono la strutturazione progressiva del gruppo, il rispetto delle regole accettate da tutti. Ma per il bambino la competizione resta un gioco, un vero e proprio "agone", che corrisponde a un certo bisogno di affermazione di sé nel confronto con gli altri. Dunque le attività da privilegiare saranno i "giochi con regole" che assumono la forma di "giochi di competizione cooperativa".

Solo nel rispetto di una tale impostazione metodologico-didattica, possono essere introdotti gli insegnamenti dei fondamentali delle diverse discipline sportive individuali e di squadra evitando, tuttavia, un tipo di insegnamento strettamente "tecnico" e centrato sul risultato obiettivo immediato. Ciò condurrebbe l'istruttore a insegnare tramite forme di risposta di tipo adultistico ed a impedire al bambino di prendere coscienza delle sue capacità motorie e tecniche durante il gioco sportivo.

Possono essere previste inoltre iniziative collaterali, eventi, feste e rappresentazioni conclusive di plesso, comune o area, per arricchire le esperienze personali dei bambini, favorire un più ampio collegamento con le famiglie e il territorio ed esprimere al contempo le competenze acquisite da ciascuno e dal gruppo in particolari manifestazioni di gioco e di sport.

### **ART.3 - CORSI DI FORMAZIONE**

La Provincia di Pistoia intende verificare l'opportunità di promuovere anche ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 72/2000 appositi corsi di formazione da organizzare, in una collaborazione scientifico-culturale, con il Corso di Laurea in Scienze Motorie dell'Università di Firenze, con il CONI e gli altri soggetti previsti dalla legge regionale Toscana n. 72 del 2000, per il perfezionamento delle competenze specifiche nel campo delle attività motorie finalizzate all'età evolutiva.

### **ART. 4 - DESTINATARI**

Il progetto provinciale "Scuola e attività motoria" ha l'obiettivo fondamentale di potenziare l'offerta di attività motoria agli alunni della scuola elementare, che costituiscono quindi i principali destinatari del progetto, secondo obiettivi differenziati per i due cicli come specificato di cui all'art. 2.

## **ART. 5 - DOCENTI**

Per lo svolgimento degli obiettivi e le finalità proprie del progetto, si prevede l'utilizzo di personale diplomato ISEF o laureato in scienze motorie, che sia impegnato nello svolgimento del progetto o svolga il compito di figura coordinatrice di un team di istruttori assumendo la responsabilità dell'andamento generale del progetto.

Queste figure possono essere esterni o personale docente interno al plesso scolastico purché avente i requisiti suddetti (diploma ISEF /laurea in scienze motorie), che affiancherà gli altri insegnanti con ore extra rispetto a quelle proprie curriculari.

Tali figure possono svolgere compiti di consulenza , proposizione e assistenza organizzativa riferita sia alla parte pratica che programmatica , di supporto agli insegnanti curriculari.

Con questi docenti dovrà essere sottoscritta una apposita convenzione o contratto scritto tra Comune o Scuola, nella quale venga definito – tra l'altro - il compenso orario .

Altri e ulteriori elementi potranno essere fissati nei singoli protocolli di intesa di cui all'art.

10

## **ART. 6 - DURATA DEL PROGETTO**

Gli interventi singolarmente attivati e facenti parte del progetto provinciale devono avere una durata annuale o comunque prevedere **un monte ore minimo annuale di n. 25 ore** .

## **ART 7 – SOGGETTI e COMPETENZE**

I soggetti coinvolti nel progetto sono Provincia, Amministrazioni Comunali , CONI provinciale , scuole , CSA (Centro servizi Amministrativi), secondo competenze e funzioni di seguito riportate:

### **- AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE**

Coordina i vari progetti di attività motoria attivati nei Comuni e acquisisce le domande di finanziamento di cui all'art. 8.

Quantifica il contributo assegnato sulla base delle richieste di fabbisogno espresse dai Comuni secondo le modalità di cui all'art. 12.

Promuove e partecipa con un proprio rappresentante agli appositi tavoli tecnici di cui all'art 11.

#### - AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Individua, all'interno del proprio territorio, le scuole interessate al progetto e quantifica il relativo fabbisogno in termini di numero di classi e alunni coinvolti , monte ore complessivo da attivare , personale impiegato o da impiegare.

Trasmette alla Provincia la domanda di finanziamento di cui all'art. 8.

E' destinatario del finanziamento provinciale.

Individua proprie risorse finanziarie da destinare al progetto e mette a disposizione spazi e/o impianti sportivi dove svolgere attività motoria.

Partecipa con un proprio rappresentante al tavolo tecnico istituito ai sensi dell'art. 11.

#### - ISTITUTO SCOLASTICO

Verifica classi e numero alunni impegnati nel progetto; individuazione insegnanti interni da impiegare nel progetto (purché in possesso dei requisiti sopra detti) o eventuale richiesta di personale esterno a supporto degli insegnati curricolari.

In questo caso le scuole possono acquisire in proprio i curricula di suddetto personale docente e stipulare in proprio apposite convenzioni (da ritrasmettere al Comune) oppure fare riferimento alle strutture tecniche del CONI provinciali che metteranno a disposizione una propria graduatoria e si faranno comunque garanti della qualificazione professionale del personale.

Partecipa con un proprio rappresentante al tavolo tecnico istituito ai sensi dell'art. 11.

#### - CONI Comitato Provinciale

Funzioni di supporto tecnico al progetto.

Qualora le scuole e i Comuni lo richiedano, il CONI (quale ente di coordinamento delle varie strutture sportive compresi gli Enti di Promozioni) si impegna a reperire personale qualificato da impegnare nelle scuole e ad attivare una graduatoria di base provinciale , fermi restando i requisiti sanciti dal bando provinciale.

Partecipa con un proprio rappresentante al tavolo tecnico istituito ai sensi dell'art. 11.

#### - CENTRO SERVIZI AMMINISTRATIVI

Coordina i vari progetti di attività motoria attivati dalle scuole, svolgendo un ruolo di promozione e di raccordo tra scuole e gli altri soggetti.

Fa parte del Comitato e dei Comitati tecnici attivati di valutazione dei progetti.

### **ART. 8 - SOGGETTI AMMESSI AL FINANZIAMENTO e MODALITA' DI ADESIONE**

Le Amministrazioni comunali dovranno far pervenire le domande di adesione al progetto provinciale entro e non oltre la data del 1 ottobre di ogni anno (per l'anno in corso si deroga della data suddetta).

Nella domanda di cui sopra i Comuni dovranno comunicare alla Provincia le scuole aderenti al progetto, il numero di classi e di alunni coinvolti dei rispettivi cicli didattici, il numero di ore complessivo da dedicare alla promozione dell'attività motoria, i docenti da impiegare nel progetto nonché il costo complessivo del progetto attivato.

Il Comune comunicherà altresì le risorse finanziarie e i servizi da destinare al progetto stesso.

### **ART.9 - STRUMENTI ATTUATIVI**

Il progetto provinciale definisce obiettivi e finalità generali, destinatari, requisiti del personale docente da impiegare, durata e prevede come strumenti attuativi:

- Stipula di protocolli di intesa per ogni comune tra i soggetti di cui all'art. 7
- Istituzione di tavoli tecnici per ogni Comune così come previsto dal successivo art. 11.

### **ART. 10- CONTENUTI DEI PROTOCOLLI DI INTESA**

I protocolli di intesa di cui all'art. 7 dovranno essere sottoscritti dai rappresentanti legali dell'Amministrazione provinciale, Amministrazione comunale, scuola, CONI provinciale, CSA.

Essi dovranno singolarmente riportare finalità e obiettivi del progetto provinciale, destinatari con specificità dei cicli didattici coinvolti nel progetto, impegno a utilizzare

personale docente avente i requisiti di cui all'art. 5, istituzione e composizione del tavolo tecnico, impegni tra le parti.

## **ART. 11 - COMPOSIZIONE E FUNZIONI DEI TAVOLI TECNICI**

I tavoli tecnici di cui all'art. 8 saranno costituiti autonomamente per ogni Comune.

Suddetti tavoli saranno composti da un rappresentante della Provincia, un rappresentante del Comune , un rappresentante del CONI provinciale, un rappresentante del CSA, e un rappresentante di ogni istituto scolastico aderente al progetto.

Eventuali componenti aggiuntivi saranno definiti nel protocollo di intesa di cui all'art. 10.

Il tavolo tecnico ha compiti di verifica e monitoraggio del progetto. Tale verifica viene effettuata tramite apposite schede e/o questionari precostituiti .

Tale scheda/questionario andrà inviata all'Amministrazione Provinciale e sarà tenuta in conto per la quantificazione del contributo da attivare.

Ulteriori compiti o funzioni aggiuntive potranno essere definite nei singoli protocolli di intesa.

## **ART. 12 - CRITERI PER IL FINANZIAMENTO**

La Provincia , una volta acquisite le domande da parte delle Amministrazioni comunali , stabilirà per ogni intervento attivato un finanziamento che andrà in percentuale variabile tenuto conto del numero di alunni e classi coinvolti, dell'impegno finanziario dei Comuni e del costo complessivo del progetto, nonché di quanto risultante dalla scheda trasmessa dal tavolo tecnico .

## **ART. 13 - RISULTATI ATTESI**

I tavoli tecnici autonomamente costituiti in ogni Comune dovranno valutare i risultati complessivi del progetto, sia in termini quantitativi che qualitativi, al fine di impostare, in

collaborazione con tutti i soggetti che hanno aderito, lo sviluppo del progetto stesso per l'anno scolastico seguente ed eventualmente nel percorso scolastico successivo, utilizzando le esperienze anche al fine di indirizzare la necessaria formazione.